

REGOLAMENTO DEL "COMITATO CITTADINO PER I GEMELLAGGI" DEL COMUNE DI PISTOIA

ARTICOLO 1

E' istituito nel Comune di Pistoia il "Comitato Cittadino per i Gemellaggi" (di seguito denominato Comitato) col compito di:

1. programmare, organizzare e coordinare le varie iniziative atte a rendere sempre più funzionali le attività dei gemellaggi promossi dal Comune di Pistoia con enti territoriali italiani e di altri Paesi;
2. favorire la sensibilizzazione della cittadinanza alle motivazioni del gemellaggio ed una sua ampia e consapevole partecipazione alle varie iniziative di cui sopra, con particolare riguardo alla mobilitazione di associazioni, organismi, gruppi sociali, scuole, etc. che operano nel territorio comunale sul piano economico, culturale, sociale, sportivo, scolastico, etc.

ARTICOLO 2

Annualmente il Comitato propone all'Amministrazione Comunale un programma di attività. Affinché il Comitato possa realizzare gli scopi di cui all'art. 1, il Consiglio Comunale provvederà ad *iscrivere nel bilancio di previsione di ogni anno un apposito stanziamento di spesa.* Il Comitato, al fine di incrementare le proprie attività, potrà giovare di contributi da parte di enti e privati, del ricavato di manifestazioni organizzate allo scopo e di altre fonti di entrata da stabilire di volta in volta.

ARTICOLO 3

Il Comitato è un supporto operativo all'Amministrazione Comunale che rimane responsabile delle scelte e degli orientamenti di fondo del gemellaggio. Nell'esercizio della sua attività il Comitato terrà costanti rapporti con l'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCIRE) e con la sua Federazione regionale. Il Comitato curerà la diffusione di una coscienza europeista tra i cittadini nella consapevolezza che il gemellaggio ha un profondo e irrinunciabile significato politico volto a favorire l'Unità politica dell'Europa al servizio della pace e della fratellanza tra i popoli.

ARTICOLO 4

Il Comitato è così composto:

- Sindaco (ne è il Presidente) o suo delegato;
- 2 consiglieri comunali (uno di maggioranza e uno di minoranza);
- 2 membri in rappresentanza delle associazioni di carattere turistico;
- 1 membro in rappresentanza delle categorie economiche e produttive, indicato dalla CCIAA;
- 4 membri in rappresentanza delle istituzioni e del mondo scolastico;
- 1 membro in rappresentanza del Volontariato, indicato dalla Consulta del Volontariato;
- 2 membri in rappresentanza dell'associazionismo culturale;
- Il presidente del Comitato cittadino della giostra dell'Orso o suo delegato;
- 1 membro in rappresentanza del mondo accademico universitario pistoiese;
- 1 membro in rappresentanza degli studenti universitari pistoiesi;

Il Comitato, per la realizzazione delle iniziative del programma, si avvale della collaborazione delle associazioni, delle fondazioni, delle categorie professionali e delle scuole presenti sul territorio in base alle aree d'interesse e alle attività di programma.

Nessun compenso è dovuto ai membri del Comitato.

Il Comitato è istituito con delibera della Giunta Comunale.

ARTICOLO 5

Nel corso della prima riunione del Comitato, il Presidente indica il Vicepresidente (scelto fra i suoi componenti ad eccezione dei consiglieri comunali).

ARTICOLO 6

La decadenza di uno o più componenti del Comitato può avvenire:

- a) per dimissioni;
- b) per assenza (più di tre consecutive senza valida giustificazione);

ARTICOLO 7

In fase di bilancio di previsione, il Comitato propone il programma dell'anno successivo in linea con lo spirito e il contenuto dell'articolo 1 del presente Regolamento.

Il Comitato può deliberare con la presenza della maggioranza dei suoi membri e si riunisce in seduta ordinaria - convocato dal Presidente - almeno due volte l'anno. Il Comitato può riunirsi in seduta straordinaria su richiesta del Presidente o di almeno cinque componenti.

ARTICOLO 8

Le convocazioni del Comitato, con il relativo ordine del giorno dovranno essere trasmesse almeno tre giorni prima della data fissata. Per motivate ragioni di urgenza esse potranno anche essere convocate senza preavviso e con qualsiasi mezzo.

Gli orientamenti del Comitato devono essere espressi a maggioranza qualificata (2/3) fra i presenti. In relazione agli argomenti da trattare l'invito a partecipare alle riunioni del Comitato potrà essere esteso a rappresentanti di associazioni, fondazioni, categorie professionali, enti e scuole, i quali parteciperanno senza diritto di voto.

ARTICOLO 9

E' dovere del Presidente svolgere tutti i compiti assegnategli dal presente Regolamento e, in particolare:

1. Convocare e presiedere le riunioni del Comitato stesso.
2. Firmare la corrispondenza e gli atti ufficiali del Comitato.
3. Vigilare e controllare che i principi e gli indirizzi stabiliti dal presente Regolamento e dal Comitato trovino attuazione.

ARTICOLO 10

Il Comitato si riunisce nei locali dell'Amministrazione Comunale e di ogni incontro si dovrà redigere il verbale sottoscritto dal Presidente.

Per le attività di carattere amministrativo, il Comitato si avvale dell'opera di un dipendente dell'Ente.

ARTICOLO 11

Il mandato dei componenti del Comitato termina quando decade l'Amministrazione Comunale che lo ha nominato e rimane in carica per le funzioni ordinarie fino alla nomina del nuovo Comitato.

